

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. 77

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 13 DICEMBRE 1996

Risoluzione
sulla relazione della Commissione sull'attuazione
della cooperazione transfrontaliera tra la Comunità
e i paesi dell'Europa centrale e orientale

Annunziata il 22 gennaio 1997

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la relazione della Commissione nel 1994 (COM(95)0662 – C4-0142/96),

vista la sua risoluzione del 17 aprile 1996 sul Libro bianco dal titolo « Preparazione dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale all'integrazione nel mercato interno dell'Unione » (COM(95)0163 – C4-0166/95) (1),

visti la relazione della commissione per la politica regionale e il parere della com-

missione per le relazioni economiche esterne (A4-0359/96),

1. ricorda che il programma di cooperazione transfrontaliera UE-PECO ha il fine, nel contesto generale del programma PHARE, di finanziare azioni strutturali di cooperazione transfrontaliera volte a:

facilitare il processo di integrazione dei PECO,

contribuire allo sviluppo economico delle regioni frontaliere nonché superare i problemi dovuti al divario economico;

2. rileva, stando alla relazione della Commissione, che nel 1994 tale pro-

(1) G.U. C 141 del 13 maggio 1996, pag. 135.

gramma, dalla dotazione di 150.000.000 ECU, è stato portato avanti con successo;

3. rileva che gli stanziamenti sono stati erogati nel 1994 essenzialmente a favore di progetti transfrontalieri per le infrastrutture di trasporto, la protezione dell'ambiente e l'approvvigionamento energetico; rileva inoltre che nel corso del 1994 il programma è stato esteso ai paesi baltici; constata che ciò è servito in primo luogo al miglioramento dei collegamenti tra gli attuali centri economici, mentre i piani di sviluppo delle euroregioni sono stati applicati in modo ancora insoddisfacente;

4. raccomanda in proposito alla Commissione di promuovere, attraverso l'articolo 10 del regolamento FESR e il micro-programma di PHARE, modelli di finanziamento comune che consentano di raccogliere esperienze per preparare la nuova pianificazione dei programmi;

5. ritiene che si dovrebbe aumentare anche la dotazione di bilancio destinata ad azioni di sviluppo della cooperazione interregionale nel quadro di INTERREG II, sia fra regioni dei paesi dell'Europa centrale o orientale che tra regioni degli stessi e l'Unione europea;

6. constata che oltre ai progetti specifici riguardanti paesi confinanti (Albania/Grecia/Italia; Bulgaria/Grecia; Polonia/Germania; Danimarca/Paesi Baltici), il programma comprende altresì progetti settoriali che comportano un'incidenza transfrontaliera (per esempio l'ambiente) e interventi multidisciplinari (assistenza tecnica);

7. ritiene che occorra potenziare le azioni volte a promuovere la cooperazione in materia di formazione, lo sviluppo delle imprese, il trasferimento di tecnologia e la commercializzazione e destinate alle piccole e medie imprese;

8. sottolinea l'importanza politica, economica e sociale della cooperazione transfrontaliera UE-PECO, che rappresenta

uno strumento privilegiato di coesione nella strategia di preadesione dei PECO;

9. ritiene altresì che le azioni di cooperazione transfrontaliera e interregionale costituiscano un'esperienza pedagogica comunitaria irrinunciabile per i paesi candidati;

10. approva pertanto il bilancio complessivo del programma per il 1994, quale è stato presentato dalla Commissione, e insiste sulla necessità di proseguirlo e di rafforzarlo;

11. ritiene tuttavia auspicabile che in futuro l'attuazione del programma di cooperazione transfrontaliera sia caratterizzata da:

una maggiore diversificazione delle azioni nel quadro delle attuali priorità tematiche,

una programmazione pluriennale che consenta di assicurare una maggiore coerenza degli interventi (in particolare fra INTERREG e PHARE) e di evitare che dalla molteplicità dei progetti possano derivare dei doppioni,

un rafforzamento delle risorse del programma ECOS/OUVERTURE, che sta ottenendo un grande successo;

12. chiede alla Commissione e agli Stati membri di far beneficiare dell'assistenza tecnica le euroregioni, al fine di metterle in condizioni di predisporre un'effettiva gestione transfrontaliera per l'attuazione dei programmi transfrontalieri;

13. concorda sulla grande importanza rivestita, ai fini di una cooperazione transfrontaliera e interregionale efficace, dalla progressiva estensione ai paesi dell'Europa centrale e orientale dei programmi portati avanti dall'Unione;

14. insiste sulla necessità di coordinare i vari programmi svolti dall'Unione e il programma PHARE, onde aumentare l'ef-

ficacia e l'incidenza delle azioni finanziate dagli stessi;

15. ritiene che sia fondamentale istituire meccanismi efficaci di coordinamento, fiscalizzazione e controllo delle azioni svolte nel quadro della cooperazione transfrontaliera, onde ottimizzare il rendimento delle risorse dell'Unione nonché evitare possibili frodi;

16. auspica che la Commissione gli presenti una relazione sui risultati dei vari progetti e sul seguito che si pensa di riservare loro in futuro;

17. invita fin d'ora la Commissione a calcolare il futuro fabbisogno in termini finanziari che, nella prospettiva dell'ampliamento dell'Unione, la continuazione e il rafforzamento del programma di cooperazione transfrontaliera richiederebbero, nonché a sviluppare le possibilità esistenti di cofinanziamento attraverso la BEI, la BERS e il settore privato;

18. ritiene che l'avvicinamento delle regioni frontaliere dei PECO non debba comportare uno sviluppo economico disarmo-

nico, sottolinea che l'obiettivo della coesione economica e sociale deve essere al centro delle politiche attuate dai PECO e auspica che si sviluppino, al di là della semplice cooperazione transfrontaliera UE-PECO, azioni di cooperazione transfrontaliera fra un PECO e l'altro, fra i PECO e i paesi della CSI, nonché, in maniera più generale, fra le varie regioni dei PECO;

19. approva la relazione della Commissione, pur deplorandone la tardiva pubblicazione, e ribadisce l'importanza di continuare a rafforzare il programma di cooperazione transfrontaliera UE-PECO, strumento di notevole importanza nella strategia di preadesione e di sviluppo economico e sociale dell'Europa;

20. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché ai governi e parlamenti dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

NICOLE PERY
Vicepresidente